

Borsa di studio in memoria del grecista Vincenzo Di Benedetto

Sabato 2 aprile si è concluso il concorso per la Borsa di studio di euro 15.000,00, istituita dal Comune di Saracena (CS) in memoria dell'illustre concittadino Vincenzo Di Benedetto, grande grecista, docente di Letteratura greca presso l'Università di Pisa.

La Borsa è indirizzata agli studenti dei Licei classici calabresi che intendano iscriversi al corso di Laurea in Lettere, Curriculum Antico, presso l'Università di Pisa.

La Commissione, composta e presieduta dal prof. Mauro Tulli, professore ordinario di Lingua e Letteratura Greca e Direttore del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica presso l'Università di Pisa, dalla Dirigente del Liceo classico statale "G. Garibaldi" di Castrovillari, prof.ssa Daniela Piccinni, dalla docente di Lingua e Cultura Latina e Greca del "Garibaldi", prof.ssa Lucilla Aprile, dal Presidente della Delegazione dell'Associazione Italiana di Cultura Classica (AICC) di Castrovillari, prof. Leonardo Di Vasto, dopo un colloquio incentrato sugli autori e sulle opere della Letteratura greca con le cinque candidate selezionate e svoltosi presso il Liceo classico statale "Garibaldi", ove Di Benedetto ha studiato dal 1947 al 1952 con brillanti risultati, ha deliberato di assegnare la Borsa di studio alla studentessa Diletta De Majo (del Liceo classico statale "Tommaso Campanella" di Reggio Calabria) per la sua sicura conoscenza degli autori e delle opere della Letteratura greca. La seconda classificata è stata Federica Lavia (del Liceo classico statale "Giuseppe Garibaldi" di Castrovillari), la terza classificata Serafina Ottomano (del Liceo classico statale "S. Nilo" di Rossano), la quarta classificata Federica Piraino (del Liceo classico statale "Giovanni Colosimo" di Corigliano Calabro), la quinta classificata Alessia Pisarra (del Liceo classico statale "Giovanni Colosimo" di Corigliano Calabro).

Il Sindaco di Saracena, dott. Mario Albino Gagliardi, ha consegnato, dopo il colloquio, gli attestati di partecipazione alle quattro candidate e quello di vincitrice della Borsa alla studentessa De Majo.

È stato il primo anno di svolgimento di detto concorso, promosso, con lodevole iniziativa, dal Sindaco di Saracena subito dopo la scomparsa nel 2013 dell'insigne filologo.

La Delegazione castrovillarese dell'AICC - che fa parte, insieme con il Liceo classico statale "Giuseppe Garibaldi" di Castrovillari", del comitato organizzativo -, nelle persone del Presidente, prof. Di Vasto, e della vice-Presidente, prof.ssa Aprile, ha seguito con attenzione e impegno, sin dalla diffusione del bando, nel dicembre del 2015, l'iter del concorso al fine di ottenere la conclusione felice registrata sabato.

Hanno partecipato quattordici candidati: 11 femmine e tre maschi, provenienti dai Licei di Rossano (CS), Reggio Calabria, Castrovillari (CS), Corigliano Calabro (CS), Locri (RC), Crotone, Lamezia Terme (CZ), Trebisacce (CS). Sorprende l'assenza di due importanti Licei classici calabresi quali il "Pasquale Galluppi" di Catanzaro e il "Bernardino Telesio" di Cosenza: l'anno prossimo bisognerà impegnare maggiormente la Dirigenza e i docenti di Latino e Greco perché coinvolgano gli studenti motivati e li invogliano a partecipare.

La selezione delle prime cinque candidate è stata fatta dalla Commissione sulla base del loro *curriculum* scolastico quinquennale, tenendo conto, soprattutto, dei voti riportati in Latino e Greco.

La consegna ufficiale della Borsa avverrà a Saracena, nel prossimo mese di settembre.

Il dott. Gagliardi, Sindaco di Saracena, e il prof. Tulli, nell'esprimere, unitamente alla Commissione tutta, il loro compiacimento per la positiva conclusione del concorso, hanno avuto modo di ricordare la luminosa figura dello studioso Vincenzo Di Benedetto (1934-2013), che ha prodotto saggi eccellenti, originali, sulla Letteratura Greca, ma anche sulla Letteratura Italiana, di grande valore scientifico, e ha creato a Pisa una scuola, formando una schiera di studiosi, che insegnano, oggi, nelle università italiane e portano avanti gli indirizzi scientifici del Maestro.

In un periodo in cui gli studi umanistici registrano poco entusiasmo, iniziative come queste stimolano a riflettere sull'importanza della cultura classica nella formazione di donne e uomini liberi, dotati di quelle capacità critiche idonee ad esplicitare una personalità autonoma, non condizionata da una tecnologia alienante e sempre più invasiva.